

Codice A1813B

D.D. 1 dicembre 2020, n. 3220

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di riqualificazione ex laboratori della Certosa Reale di Collegno per inserimento Università, siti in Piazza SS. Annunziata. Committente: Comune di Collegno



ATTO DD 3220/A1813B/2020

DEL 01/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto strutturale: Lavori di riqualificazione ex laboratori della Certosa Reale di Collegno per inserimento Università, siti in Piazza SS. Annunziata.

Committente: Comune di Collegno

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con la Deliberazione n. 6-887 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella precedentemente approvata con la D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, e ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica.

Sempre con la D.G.R. del 30/12/2019 è stato stabilito che fino all'approvazione delle nuove procedure continueranno ad essere vigenti le disposizioni previste dalla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 09/10/2020 con D.G.R. n. 14-2063 sono state approvate le: "Disposizioni di primo aggiornamento, al DM del 30 aprile 2020, in materia di procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, a parziale modifica dell'Allegato A della D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656".

Con la D.G.R. del 09/10/2020 si dispone che non è più dovuta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 per gli interventi assoggettati a deposito presso gli uffici tecnici regionali ed è previsto che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 30/03/2020 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – area metropolitana di Torino, prot. n. 16132/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Collegno, ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo ai Lavori di riqualificazione ex laboratori della Certosa Reale di Collegno per inserimento Università, siti in Piazza SS. Annunziata, ricadente in zona sismica 3.

Il complesso edilizio oggetto di intervento è stato classificato tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014; i lavori in argomento, pertanto, sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 30/03/2020 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Collegno, con nota prot. n. 24221/A1813B del 15/05/2020, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Il complesso edilizio di che trattasi si compone di due corpi di fabbrica aventi comportamento strutturale indipendente, il fabbricato denominato ex-laboratori avente dimensioni planimetriche 80,5 m x 24,5 m ed altezza 5,4 m ed il fabbricato ex-edili avente dimensioni planimetriche 24,5 m x 10,5 m ed altezza 5,4 m. L'edificio ex-laboratori ha strutture portanti in muratura di mattoni pieni e malta di calce, impostate su archi sempre in muratura di mattoni pieni, le fondazioni sono del tipo a pozzi in calcestruzzo magro. La copertura è del tipo a shed con struttura portante in legno, sostenuta perimetralmente dalle murature e centralmente da travi e colonne in carpenteria metallica.

L'edificio ex-edili ha la medesima tipologia costruttiva di quella descritta in precedenza, fatta eccezione per la copertura a shed che risulta con struttura portante in carpenteria metallica e per le fondazioni che sono di tipo continuo in calcestruzzo cementizio.

Le opere strutturali in progetto sono riassumibili in:

Edificio ex laboratori

- adeguamento della base fondale mediante collegamento delle fondazioni esistenti con la realizzazione di doppio cordolo in cemento armato vincolato alle murature;
- rifacimento delle strutture di copertura a shed, mediante pannelli in legno ancorati alle murature con elementi in carpenteria metallica;
- chiusura di tutte le nicchie esistenti nelle murature portanti mediante la tecnica del cuci-scuci con blocchi di laterizio semipieni;
- realizzazione di intonaci armati su alcune murature portanti.

Edificio ex edili

- adeguamento della base fondale mediante collegamento delle fondazioni esistenti con la realizzazione di doppio cordolo in cemento armato vincolato alle murature;
- sostituzione della copertura a shed con nuovi impalcati piani con struttura mista legno-cemento armato ed acciaio-cemento armato, sostenuti da nuovi pilastri in cemento armato.

Nuovo blocco tecnico

Si tratta di un nuovo corpo di fabbrica ad un solo livello fuori terra, con dimensioni planimetriche circa 7,10 m x 24,21 m, le cui strutture portanti sono sintetizzabili in:

- reticolo di travi di fondazione in cemento armato;
- strutture verticali costituite da setti in cemento armato e da profilati in carpenteria metallica;
- copertura con struttura portante in carpenteria metallica a sostegno di impalcato in lamiera grecata e soletta in calcestruzzo armato alleggerito.

Aule studio

Nuovo corpo di fabbrica ad un solo livello fuori terra, strutturalmente indipendente dalle costruzioni esistenti, da realizzare con tipologia costruttiva in cemento armato costituita principalmente da:

- fondazione a platea;
- strutture verticali composte da setti e pilastri in cemento armato e da colonne in carpenteria metallica;
- soletta piana di copertura sempre in cemento armato.

Manica di collegamento

Nuovo corpo di fabbrica ad un solo livello fuori terra con dimensioni planimetriche circa 9,00 m x 4,80 m, avente funzione di collegamento tra l'edificio ex-laboratori e l'edificio ex-edili. Sarà caratterizzato dalle seguenti principali strutture portanti:

- fondazioni continue in cemento armato;
- strutture verticali costituite da profilati in carpenteria metallica;
- soletta di copertura in cemento armato.

Le opere strutturali in progetto sono state classificate di adeguamento ai sensi del par.8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni vigenti, approvate con D.M. 17/01/2018, relativamente ai corpi di fabbrica esistenti (ex-laboratori ed ex-edili), mentre gli altri corpi di fabbrica sono stati progettate come nuove costruzioni ai sensi delle citate norme tecniche.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
- la Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018");
- la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;
- la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019;
- la D.G.R. n. 14-2063 del 09/10/2020;

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Collegno all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente visti da questo Settore;
- di dare atto che le opere strutturali in argomento sono state classificate di adeguamento ai sensi del par.8.4.3 delle citate norme tecniche per le costruzioni, relativamente ai corpi di fabbrica esistenti (ex-laboratori ed ex-edili), mentre gli altri corpi di fabbrica sono stati progettati come nuove costruzioni ai sensi delle medesime norme tecniche;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni